

Il Presidente

Obiettivi programmatici dell'Autorità per il biennio 2020 – 2021 **Priorità e obiettivi prestazionali per il 2020¹**

1. Premessa

Il biennio 2020-21 sarà caratterizzato, in assenza di nuove previsioni normative, dalla conclusione del mandato del Consiglio in carica e dall'insediamento del nuovo Consiglio. In previsione di detto avvicendamento, con l'obiettivo di assicurare la continuità amministrativa nel rispetto del vigente assetto regolamentare e organizzativo, si presentano i seguenti obiettivi programmatici per il biennio 2020-2021 e prestazionali per il 2020 non potendosi escludere, evidentemente, che essi siano integrati in una fase successiva in ragione del predetto avvicendamento.

2. Obiettivi programmatici dell'Autorità per il biennio 2020 – 2021

Nel biennio 2020-2021, l'Autorità determinerà i suoi obiettivi prestazionali assicurando prioritaria attenzione al perseguimento dei seguenti obiettivi programmatici, consistenti:

- a. nella effettiva e completa verifica dell'applicazione delle misure di regolazione e delle prescrizioni da essa adottate;
- b. nel consolidamento e, ove necessario, nella revisione delle misure di regolazione adottate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo europeo ed italiano e del livello di efficienza dei mercati rilevanti anche come influenzato dalla crescente rilevanza (e regolazione in alcuni Paesi europei, quali per ora la Francia e i Paesi Bassi) della c.d. *data driven-regulation*;
- c. nello sviluppo organizzativo della struttura, con riferimento, fra l'altro, alle attività finalizzate alla messa a regime del nuovo sistema di controllo di gestione ed alla formazione del personale.
- d. nella elaborazione di metodologie che tengano conto dei comportamenti dei cittadini-utenti e della domanda potenziale e inespressa, conferendo maggiore efficacia alle attività di regolazione economica e di vigilanza dell'Autorità;
- e. dinanzi all'affermarsi del modello multimodale di regolazione italiano come benchmark europeo, assicurare l'esposizione delle funzioni e delle attività dell'Autorità nelle sedi internazionali rilevanti, in particolare nei confronti del nuovo Parlamento Europeo e della nuova Commissione e in ambito NER/OCSE;
- f. nello sviluppo di tecniche di acquisizione di dati, elaborazione e messa in sicurezza degli stessi, per l'esercizio anche interdisciplinare delle attività istituzionali dell'Autorità.

3. Priorità e obiettivi prestazionali per il 2020

In ragione di quanto sopra rappresentato, l'anno 2020 sarà finalizzato sia a **completare le attività in corso o già programmate** in attuazione degli obiettivi programmatici del 2019 (di cui all'allegato 1), sia a conseguire i seguenti nuovi obiettivi prestazionali interdisciplinari:

¹ Art. 44 – Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità. 1. *Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio approva, sentito il Segretario Generale, gli obiettivi programmatici per il biennio di programmazione successivo e fissa le priorità e gli obiettivi prestazionali e di risultato dell'Autorità, quantitativi e qualitativi, da raggiungere per il primo anno del biennio di programmazione.* 2. *Entro la stessa data di cui al comma 1, il Nucleo di valutazione propone al Consiglio, sentito il Segretario Generale e tenuto conto del sistema gestionale e di controllo operativo della Autorità, i criteri, le metodologie e le modalità operative per la valutazione delle prestazioni fornite dal personale della Autorità.*

- i) con riferimento all'efficienza gestionale e alla qualità delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, contribuire ad accrescere sempre di più i livelli di soddisfazione e benessere degli utenti, individuando metodologie che rilevino anche bisogni di mobilità inespressi;
- ii) con riferimento all'esigenza di disporre in forma organizzata dei dati aventi valenza regolatoria necessari per poter esercitare al meglio i poteri e le funzioni ad essa attribuiti, garantendo adeguati standard di sicurezza e minimizzando gli oneri amministrativi a carico dei propri stakeholders, elaborare un piano operativo che tenga conto delle tempistiche relative a garantire la disponibilità e/o l'aggiornamento delle singole banche dati.
- iii) consolidare le analisi delle implicazioni regolatorie della mobilità multimodale e della concorrenza intermodale (profili economici, giuridico-istituzionali e tecnologici) in tutti gli ambiti nazionali, europei ed internazionali in cui essa rileva.

Torino, 19 dicembre 2019

Allegato 1 - Priorità e obiettivi prestazionali per il 2019

Attività istituzionale e internazionale

- i) esposizione delle funzioni e delle attività dell'Autorità nelle sedi internazionali rilevanti, in particolare nei confronti del nuovo Parlamento Europeo e della nuova Commissione e in ambito NER/OCSE;
- ii) promozione, in qualità di componente della “troika di presidenza”, di un ruolo più attivo del network IRG-Rail che ne favorisca l'interlocuzione con le istituzioni europee;
- iii) consolidamento dell'analisi delle implicazioni regolatorie della concorrenza intermodale (profili economici, giuridico-istituzionali e tecnologici) anche mediante l'attività della Task force dell'IRG-R sulla multimodalità

Regolazione

A. Completamento delle attività in corso inerenti gli obiettivi prestazionali del biennio 2018-19:

- I. con riferimento alle infrastrutture aeroportuali, elaborazione del nuovo sistema tariffario e di contabilità regolatoria per il periodo di regolazione dei diritti di accesso 2019-2023;
- II. con riferimento alle infrastrutture portuali, applicazione ed eventuale integrazione delle misure di regolazione dell'accesso e dell'affidamento delle concessioni;
- III. con riferimento alle infrastrutture ferroviarie:
 - a. integrazione della regolazione dell'accesso agli impianti di servizio e di raccordo intermodale per il trasporto merci e la logistica;
 - b. valutazione dell'adeguatezza dei sistemi e delle procedure vigenti per assicurare la non discriminazione, la trasparenza ed il controllo dell'accesso alla capacità della rete ed elaborazione di eventuali misure correttive;
 - c. valutazione dell'efficienza dei livelli di separazione contabile e regolatoria, e delle misure per assicurare la trasparenza e la non discriminazione per imprese e utenti nell'accesso alle infrastrutture e ai servizi ferroviari, anche nelle loro configurazioni multimodali e tecnologiche, ed elaborazione delle eventuali misure correttive;
 - d. analisi delle implicazioni regolatorie della integrazione nella rete ferroviaria nazionale delle infrastrutture “ex concesse” (*DM del 5 agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*) ed adozione delle eventuali misure;
- IV. con riferimento ai mercati e servizi *retail*:
 - a. elaborazione e determinazione, sulla base della analisi delle condizioni di concorrenza effettiva dei singoli mercati dei servizi di trasporto, dei criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni e dei pedaggi;
 - b. definizione del contenuto minimo degli specifici diritti di utenti e passeggeri che intendono avvalersi dei servizi di mobilità, anche integrati, offerti da piattaforme tecnologiche delle imprese di trasporto o di terze parti;
 - c. elaborazione di misure per garantire la trasparenza e la non discriminazione dei soggetti terzi nell'accesso ai dati funzionali alla offerta di servizi integrati di mobilità generati dalla esecuzione di contratti di servizio su cui insistono OSP;
 - d. chiusura del procedimento di revisione della delibera 49/2015;

B. Nuovi Obiettivi prestazionali:

- i) con riferimento alle infrastrutture autostradali:
 - determinazione degli obblighi di contabilità regolatoria, per concessione e per tratta e delle modalità per la trasmissione dei relativi dati per l'aggiornamento strutturato della banca dati autostradale;
 - definizione dei sistemi tariffari dei pedaggi per tutte le concessioni autostradali, nuove e in essere, determinando, con la metodologia delle SFA, l'indicatore di produttività x a cadenza quinquennale;
- ii) con riferimento al trasporto pubblico non di linea, definizione della metodologia da applicare per:
 - la programmazione quantitativa delle licenze, Taxi e NCC
 - la determinazione della dinamica del sistema tariffario in coerenza con la struttura dei costi effettivi del servizio Taxi a livello nazionale e per aree metropolitane e regionali;
- iii) definizione delle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri su gomma gravati da OSP.

Qualità della regolazione, proporzionalità delle misure e analisi di impatto

- i) revisione e aggiornamento della metodologia per la analisi e la verifica dell'impatto della regolazione di cui alla delibera n. 136/2016, alla luce delle *best practices* internazionali (OCSE) e del "Regolamento recante disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione" (DPCM 15 settembre 2017, n. 179);
- ii) applicazione di "sunset clauses", semplificazione e consolidamento delle misure di regolazione adottate.

Vigilanza, enforcement e sanzioni

- I. adozione del piano delle attività di vigilanza e di quelle ispettive, indicando le aree di intervento e i rispettivi obiettivi da raggiungere;
- II. verifica dell'efficienza dei gradi di separazione e trasparenza fra infrastrutture e servizi nel settore ferroviario e in altri verticalmente integrati, al fine di garantire condizioni di accesso equo e non discriminatorie alle infrastrutture da parte di operatori terzi, tenendo conto: del grado di concorrenza effettiva dei diversi settori, del livello di integrazione multimodale, della posizione di mercato ricoperta in ciascuna modalità di trasporto;
- III. monitoraggio delle procedure di rinnovo/affidamento dei servizi di TPL.

Tutela dei diritti dei passeggeri

- i) armonizzazione nella esecuzione dei regolamenti per l'irrogazione delle sanzioni di cui ai d.lgs. 70/2014, 169/2014 e 29/2015, con particolare riguardo alla fase di presentazione del reclamo (anche in relazione all'entrata a regime del SiTe) fino all'eventuale proposta di avvio del procedimento sanzionatorio;
- ii) diffusione della conoscenza dei diritti dei passeggeri e delle fattispecie in cui è possibile rivolgersi all'Autorità;
- iii) promozione dell'istituzione di procedure semplici e poco onerose per la risoluzione delle controversie tra esercenti e utenti ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera h) della norma istitutiva dell'Autorità;
- iv) monitoraggio dei principali comportamenti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture potenzialmente lesivi dei diritti dei passeggeri.

Processi operativi, controllo di gestione e sistema informativo

- i) integrazione sistematica dei processi degli Uffici per migliorarne l'efficienza in modo misurabile anche con appositi indicatori di risultato e della qualità degli atti;
- ii) monitoraggio e valutazione della *performance*, attraverso l'utilizzo di KPI derivanti dal nuovo sistema gestionale;
- iii) approntamento di sistemi idonei a garantire livelli adeguati di sicurezza informatica del sistema gestionale dei dati dell'Autorità;
- iv) sviluppo Organizzativo e del personale: Revisione dei vigenti regolamenti concernenti l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità (approvato con delibera n. 61/2016 del 23 maggio 2016), ed il trattamento giuridico ed economico del personale (approvato con delibera n. 4/2013 del 31 ottobre 2013);
- v) finanziamento dell'Autorità. Definizione della platea dei soggetti tenuti al contributo e di una procedura per il contrasto all'evasione totale/parziale anche attraverso l'individuazione a campione di soggetti regolati da sottoporre a verifica su attività pertinenti a fini contributivi e quantificazione dei versamenti rapportati al fatturato.